

**Appunti di Materia Medica e Farmacologia per Giuseppe De Angelis Studente di Farmacia nella R. Università di Napoli-Anno Scolastico 1894-95.**

Copyright Gabriele Rampino 2012.

p.p. 187+numerose tav. a colori+29 p.p. ricettario per immagini. Contributo per la stampa euro 52,00 + euro 11,00 per spese di spedizione. Per informazioni: Ordine Farmacisti Brindisi tel. 0831562141.

Di grande originalità risulta essere l'opera del Collega e Presidente dell'Ordine di Brindisi dott. Gabriele Rampino il quale, partendo dall'affetto che nutre ancora per il caro Nonno Giuseppe, farmacista autore degli appunti universitari oggetto dello studio, riesce a costruire una particolare storia della farmacia e del farmaco di fine ottocento, desumibile dalle nozioni accademiche trasmesse in aula dallo stimatissimo prof. Ferdinando Matoni, docente in Materia Medica alla Regia Università di Napoli.

Il lungo lavoro di trasposizione del manoscritto originario, permette così la facile lettura del suo contenuto sulla pagina sinistra e accanto-sulla pagina destra-vi corrisponde l'immagine a colori della pagina vergata a mano, per rendere ancora più piacevole la lettura che così viene corredata dalla visione della grafica antica, con le sue ondulazioni e correzioni, il diverso colore degli inchiostri, le aggiunte e le chiose.

L'immagine di copertina, riporta il farmacista De Angelis nella sua farmacia "Del Leone" ad Oria (Br), appoggiato alla cancellata in ghisa che lo separa dal pubblico e lo colloca di fronte all'armadio dei veleni, fra i tanti barattoli e strumenti per la pesatura che affollano il bancone delle preparazioni, sotto la protezione della Vergine di Pompei, raffigurata nel tondo appeso al centro dell'arredo.

La devozione verso il suo professore (nella dedica), dimostra volontà e desiderio di apprendere l'utilizzo e la pratica delle tante sostanze tossiche citate e che ben giustificano il titolo del corso di Chimica Farmaceutica e Tossicologica, così come era stato pensato in origine e che dimostra quanti passi si siano compiuti nel secolo scorso per modificare le molecole naturali e renderle così più maneggevoli ma sempre efficaci (Corvi).

Tante le sostanze riportate (quasi 200) nei capitoli del quaderno: Eccitanti, Eccitanti e Paralizzanti, Narcotici-acri-Irritanti, Anestetici, Ipnocici, Espettoranti, Emetici, Purganti, Astringenti, Emollienti, e Involgenti, Diuretici, Diaforetici, Antisettici, Antielmintici, Antipiretici.

A corollario, 80 pagine di ricettario su piccoli fogli a quadretti, dove la penna del farmacista non tralascia di riportare oltre ai rimedi utilizzati all'epoca anche i prodotti dolciari e liquoristici propri del luogo, così come altri più "particolari" propri del tempo, quali la Polvere d'Abissinia, l'Arseniato di ferro Zambeletti, il preparato per imbalsamare, la Pozione Riverio.

Conclude il tutto, la frase in quarta di copertina e presente nell'antica farmacia ad Oria:

*"L'efficacia del farmaco sta pure nella scrupolosa preparazione".*

**Carlo L. Bagliani**  
*farmacista*